



OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 relativa all'adozione di ulteriori misure eccezionali volte a contrastare la diffusione del contagio da COVID-19 e a fronteggiare la situazione emergenziale.

IL SINDACO

Visti

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- le misure urgenti adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, le cui disposizioni sono efficaci sino al 17 maggio 2020.

Dato atto che

- con ordinanze del Sindaco emanate ai sensi dell'art. 50, comma 5 del D. Lgs. 267/2000, n. 10 dell'11.03.2020, n. 11 del 12.03.2020, n. 14 del 16.03.2020 e n. 21 del 30.04.2020, sono state adottate specifiche misure volte da una parte, al contenimento della diffusione del contagio COVID-19 e, dall'altra, al mantenimento dei servizi essenziali per la cittadinanza, alla semplificazione del rapporto con i cittadini/utenti, nonché all'agevolazione finanziaria per le attività commerciali;
- tra le misure adottate in tema di mobilità, ed in particolare per quanto concerne la circolazione in corsie e strade riservate al trasporto pubblico, con Ordinanza n. 21 del 30.04.2020, è stato disposto:



Comune di
Milano

- *“la sospensione, sino al 31 maggio 2020, delle discipline che regolano i divieti di accesso e circolazione nelle (..) corsie e strade riservate al trasporto pubblico istituite all’interno della città di Milano;*
- *di sospendere, di conseguenza, sino al 31 maggio (..) nelle corsie riservate le modalità di controllo a distanza degli accessi.”*

Considerato

- che con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, sono state consentite e riavviate talune attività commerciali, produttive e non solo, dando avvio, in data 4 maggio 2020, alla cosiddetta Fase 2 dell'emergenza sanitaria. Ciò ha generato, necessariamente, spostamenti individuali condotti con mezzi privati;
- che con le citate Ordinanze del Sindaco, al fine di contenere la diffusione del contagio da COVID-19, sono state adottate varie misure finalizzate a favorire, in via eccezionale e temporanea, l'utilizzo anche del mezzo privato per effettuare gli spostamenti consentiti dalle disposizioni vigenti.

Rilevato

- che dal monitoraggio della mobilità e del traffico, condotto dal Comune di Milano in collaborazione con AMAT Srl, risulta che nel periodo compreso tra lunedì 4 maggio e venerdì 7 maggio, ovvero nella prima settimana della citata Fase 2, si sono registrati, rispetto al periodo precedente in cui sono state vigenti le misure più restrittive, i seguenti dati:
 - un incremento medio giornaliero della congestione pari a circa il 39%;
 - un incremento medio giornaliero pari a circa il 79% degli accessi veicolari ai confini del centro abitato rilevati mediante gli apparati disponibili per la ZTL “Area B”;
- che l'incremento dei volumi e della congestione, sebbene oggi ancora contenuti rispetto alla capacità stradale, potranno vedere, a partire dal prossimo 18 maggio, un ulteriore incremento dovuto a nuove ulteriori riaperture;
- che la capacità del sistema di trasporto pubblico di superficie è stata ridotta a seguito di quanto disposto con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, con particolare riferimento alle misure di cui all'articolo 1, comma 1, lettera ff), nonché l'articolo 7 e gli allegati 8 e 9;
- che a fronte di tale riduzione è necessario garantire che, laddove siano previste discipline che regolamentano la circolazione nelle strade e corsie riservate al trasporto pubblico, queste possano garantirne la massima fluidità anticipando, rispetto alla data del 31 maggio 2020, il ripristino delle discipline stesse.



Ritenuto

- che è quindi opportuno prevedere che la sospensione delle discipline che regolano i divieti di accesso e circolazione nelle corsie e strade riservate al trasporto pubblico sia limitata alla data del 17 maggio 2020, ovvero sino al termine di efficacia delle misure previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, in modo da garantire la mobilità dei mezzi di trasporto pubblico nell'ambito delle proprie sedi riservate;

Richiamato l'art 50 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

ORDINA

A parziale modifica dell'Ordinanza n. 21 del 30 aprile 2020, che la sospensione:

- delle discipline che regolano i divieti di accesso e circolazione nelle corsie e strade riservate al trasporto pubblico istituite all'interno della città di Milano;
- delle modalità di controllo a distanza degli accessi nelle corsie riservate;

resti in vigore fino al 17 maggio 2020 compreso.

ORDINA ALTRESI'

ai competenti organi di vigilanza di effettuare i controlli, utilizzando ogni mezzo atto a comprovarne il rispetto, sulla osservanza della presente ordinanza la cui violazione prevede l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge.

Il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Milano sul sito internet istituzionale www.comune.milano.it, ove sarà pubblicato per 15 (quindici) giorni.

Avverso il presente provvedimento è esperibile:

- ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia, ai sensi e nei termini previsti dal D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;





Comune di
Milano

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL SINDACO
Giuseppe Sala
(firmato digitalmente)

